



“MOLTI ANTICRISTI SONO APPARSI”

DALLE LETTERE DI SAN GIOVANNI

“Figlioli, questa è l’ultima ora. Come avete udito che deve venire l’anticristo, di fatto ora molti anticristi sono apparsi. Da questo conosciamo che è l’ultima ora. Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma doveva rendersi manifesto che non tutti sono dei nostri” (1Gv 2, 18-19).

“Poiché molti sono i seduttori che sono apparsi nel mondo, i quali non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l’anticristo! Fate attenzione a voi stessi, perché non abbiate a perdere quello che avete conseguito, ma possiate ricevere una ricompensa piena. Chi va oltre e non si attiene alla dottrina del Cristo, non possiede Dio. Chi si attiene alla dottrina, possiede il Padre e il Figlio” (2Gv 2,7-9).

E’ molto significativa questa affermazione di San Giovanni: **“Chi va oltre e non si attiene alla dottrina del Cristo, non possiede Dio”**.

Oggi si assiste esattamente a questo: **molti ecclesiastici ed il falso papa Francesco per primo “vanno oltre e non si attengono alla dottrina del Cristo”**.

In nome di un falsa concezione della misericordia, aprono il dialogo con tutte le altre religioni ed anche con i non credenti, concedono l'assoluzione anche senza pentimento, ammettono al Sacramento dell'Eucaristia anche le persone che vivono in stato di peccato mortale (divorziati risposati, concubini, omosessuali, abortisti, ecc.) e vogliono fare entrare tutti nella Chiesa.

Questo scritto riporta ALCUNI ESEMPI DI ANTICRISTI FRA I MOLTI CHE SONO APPARSI.

Per le considerazioni generali sulla questione dell'Anticristo vedi lo scritto "*Ecco l'Anticristo!*" nel mio libro "*Chi è come Dio?*".



Il Cardinale Carlo Maria Martini

Il Cardinale Carlo Maria Martini è nato a Torino il 15 febbraio 1927 ed è deceduto a Gallarate il 31 agosto 2012 all'età di 85 anni.

È stato consacrato sacerdote il 13 luglio 1952. È stato nominato arcivescovo di Milano il 29 dicembre 1979 dal Papa Giovanni Paolo II. Lo stesso Papa lo ha creato Cardinale il 2 febbraio 1983.

Ha ricoperto numerosi incarichi: Rettore del Pontificio Istituto Biblico (1969-1978); Rettore della Pontificia Università Gregoriana (1978-1979); Arcivescovo metropolitano di Milano (1979-2002); Gran cancelliere della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (1979-2002); Cardinale presbitero di Santa Cecilia (1983-2012); Presidente del Consiglio delle Conferenze dei Vescovi d'Europa (1986-1993).

Ma **il più significativo degli incarichi ricoperti è quello di affiliato alla Massoneria**, come è testimoniato da una lettera del Grande Oriente Democratico, scritta in occasione della sua morte:

*[...] E come diversi altri padri gesuiti che vissero la propria giovinezza e maturità nel Secondo Dopoguerra, influenzati dalla grande figura spirituale e morale (progressista) di Pedro Arrupe (1907-1991, Superiore Generale della Compagnia di Gesù dal 1965 al 1983), Martini ebbe curiosità per la sapienzialità massonica. **Carlo Maria Martini volle essere iniziato Libero Muratore**. Ma di questo fatto – e delle modalità in cui poté verificarsi – si troverà probabilmente una qualche traccia illustrativa nel libro del Fratello Gioele Magaldi, MASSONI. Società a responsabilità illimitata, Chiarelettere Editore, in uscita per novembre 2012. Per quanto ci riguarda, invece, con grande semplicità e commozione, con immenso affetto e infinita stima, **vogliamo salutare il Fratello Carlo Maria Martini nel suo viaggio verso l'Oriente Eterno. I Fratelli di Grande Oriente Democratico** (fonte: www.grandeoriente-democratico.com).*

Carlo Maria Martini è stato, oltre che cardinale, un famoso teologo, biblista ed esegeta.

Grande studioso delle Sacre Scritture, è affascinato dall'idea di cercare in esse la spiegazione di come vi sia prevista la nascita di Gesù Cristo, di scoprire come Egli abbia potuto ricevere quei poteri straordinari (che ha manifestato nella Sua vita terrena) per potersene appropriare.

Ciò che lo turba è l'obbedienza di Gesù al Padre Celeste, la Sua sottomissione incondizionata alla Volontà del Padre fino a farsi vittima sacrificale per espiare i peccati del mondo.

Lo delude, però, il fatto che Gesù non sia riuscito a riunire tutte le genti e che abbia istituito una chiesa sottomessa a leggi rigide, che la separano nettamente dalle altre religioni.

Poco alla volta comincia a credere in un progetto più vasto: quello di riunire tutte le religioni sotto un unico Dio (il Dio massonico).

Da allora comincia a scrivere libri che difendono la libertà religiosa e propagandano la fratellanza fra tutte le religioni, realizzando così l'ideale massonico del falso ecumenismo.

Pur essendo gesuita, nel suo pensiero coltiva una rabbia (molto ben nascosta) contro Gesù che accusa di essere troppo ristretto, di non saper allargare gli orizzonti della fede a tutti i popoli e a tutte le religioni.

Allo scopo di favorire, da parte cattolica, l'ecumenismo tra le varie Chiese e confessioni cristiane, sollecita a Milano la fondazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese Cristiane.

Si dedica molto al rapporto tra "i milanesi e l'Islam", sollecitando l'accoglienza e il dialogo.

Al contempo promuove il dialogo tra cristianesimo ed ebraismo.

Propone una forma di misericordia che includa non solo i credenti delle varie fedi, ma anche i non credenti.

Nel 1987 avvia nell'arcidiocesi milanese l'iniziativa, conclusasi nel 2002, della Cattedra dei non credenti, occasione di incontro e di dialogo tra cristiani e agnostici, rivolta nelle intenzioni di Martini a tutti i "pensanti" senza distinzione di credo.

In preparazione del Giubileo del 2000, partecipa nel 1999 al sinodo dei vescovi europei, nel quale evoca "il sogno di una Chiesa giovane" e propone la creazione di un nuovo concilio (il Vaticano III) per discutere sui problemi più spinosi, tra cui la posizione delle donne nella società e nella Chiesa, la questione della sessualità e la partecipazione dei laici nella disciplina cattolica del matrimonio.

E qui manifesta (in maniera talvolta ambigua, ma comunque comprensibile) la sua nuova concezione della misericordia divina, che deve essere estesa a tutti gli uomini, particolarmente ai peccatori impenitenti.

Riguardo all'omosessualità esprime più volte una posizione di apertura verso il riconoscimento delle coppie omosessuali: “Non è male che due omosessuali abbiano una certa stabilità di rapporto e quindi in questo senso lo Stato potrebbe anche favorirli. Non condivido le posizioni di chi, nella Chiesa, se la prende con le unioni civili”.

Critica l'enciclica Humanae Vitae di Paolo VI sulla contraccezione, enciclica che definisce scritta "in solitudine" dal papa e che propone indicazioni poco lungimiranti: “Questa solitudine decisionale a lungo termine non è stata una premessa positiva per trattare i temi della sessualità e della famiglia ... Sarebbe opportuno, afferma, gettare ‘un nuovo sguardo’ sull’argomento. La Bibbia, in definitiva, non condanna a priori né il sesso né l’omosessualità”.

Circa il problema dell’AIDS dice: “Nel nostro mondo occidentale è assai difficile rendersi conto di quanto si soffre in certe nazioni. Avendole visitate personalmente, sono stato testimone di questa sofferenza, sopportata per lo più con grande dignità e quasi in silenzio.” “Bisogna fare di tutto per contrastare l’AIDS. Certamente l’uso del profilattico può costituire in certe situazioni un male minore. C’è poi la situazione particolare di sposi uno dei quali è affetto da AIDS. Costui è obbligato a proteggere l’altro partner e questi pure deve potersi proteggere”.

Riguardo all’aborto, si esprime così: “Ritengo che vada rispettata ogni persona che, magari dopo molta riflessione e sofferenza, in questi casi estremi segue la sua coscienza, anche se si decide per qualcosa che io non mi sento di approvare”.

Sull’eutanasia dichiara “... di non condannare, le persone che compiono un simile gesto su richiesta di una persona ridotta agli estremi e per puro sentimento di altruismo. La prosecuzione della vita umana fisica non è di per sé il principio primo e assoluto. Sopra di esso sta quello della dignità umana”.

Sull’adozione da parte di single, dichiara: “In mancanza di una famiglia composta da uomo e donna che abbiano saggezza e maturità, anche altre persone, al limite anche i single, potrebbero dare di fatto alcune garanzie essenziali. Non mi chiuderei perciò a una sola possibilità”.

Per tutta la vita, coltiva in se stesso il “**dubbio**”, un dubbio costante che non si risolve mai in uno stato di vera fede e di pace interiore. Anzi cerca di proporlo a tutti, credenti e non credenti.

Qui di seguito riporto un estratto dall'articolo intitolato “**C'è una voce in ognuno di noi che ci spinge a dubitare di Dio**” pubblicato dal Corriere della Sera il 16 novembre 2007:

“Chi è per me Dio? ...

Colui che ci cerca e insieme Colui che si fa cercare.

È colui che si rivela e insieme Colui che si nasconde.

È colui per il quale valgono le parole del salmo “il Tuo volto, Signore, io cerco”, e tante altre parole della Bibbia, come quelle della sposa del Cantico di Cantici: “Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amato del mio cuore; l'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi alzerò e farò il giro della città; per le strade e per le piazze voglio cercare l'amato del mio cuore. L'ho cercato ma non l'ho trovato. Da poco avevo oltrepassato le guardie che fanno la ronda quando trovai l'amato del mio cuore ...” (3,1-4). ...

A questo punto, sollecitati anche dalle parole del Cantico “ho cercato e non l'ho trovato”, ci poniamo il problema dell'ateismo o meglio dell'ignoranza su Dio.

Nessuno di noi è lontano da tale esperienza: c'è in noi un ateo potenziale che grida e sussurra ogni giorno le sue difficoltà a credere” ...

Nel libro “Colloqui notturni a Gerusalemme”, pubblicato nel 2009, afferma la necessità di una **Riforma della Chiesa**: “Un tempo avevo sogni sulla Chiesa ... Una Chiesa che infonde coraggio soprattutto a coloro che si sentono piccoli o peccatori. Sognavo una Chiesa giovane. Oggi non ho più di questi sogni”.

In una delle sue ultime interviste, l'8 agosto 2012, analizza la **situazione della Chiesa**: “**La Chiesa è rimasta indietro di 200 anni. Come mai non si scuote? Abbiamo paura? Paura invece di coraggio?**”

In occasione della sua morte il **Papa Benedetto XVI** ha composto un **epitaffio** che recita così:

“Roma, 03-09-2012

Il Cardinale Carlo Maria Martini è stato “un uomo di Dio” che ha amato intensamente la Sacra Scrittura, è stato altresì un pastore “generoso e fedele della Chiesa”.

“Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino”.

"Le parole del Salmista - afferma il Papa nel testo - *possono riassumere l'intera esistenza di questo Pastore generoso e fedele della Chiesa*".

Il Papa prosegue il messaggio: "... è stato un uomo di Dio, che non solo ha studiato la Sacra Scrittura, ma l'ha amata intensamente, ne ha fatto la luce della sua vita, perché tutto fosse 'ad maiorem Dei gloriam', per la maggior gloria di Dio".

**QUESTA E' UNA GRAVE FALSIFICAZIONE DELLA VERITA' !!!
IL PAPA HA ELOGIATO UN CARDINALE CHE HA
GRAVEMENTE DANNEGGIATO LA CHIESA E CHE, QUINDI,
NON E' STATO AFFATTO UN "UOMO DI DIO" !**

**IL CARDINALE MARTINI NON E' STATO UN "PASTORE
GENEROSO E FEDELE DELLA CHIESA" PERCHE', CON I SUOI
DUBBI E CON LE SUE DEVIAZIONI DALL'ORTODOSSIA, HA
DISPERSO LE PECORE E LE HA MESSE IN BALIA DEI LUPI
FEROCI !**

**LUI, INVECE, E' ANDATO A PASCOLARE L'OVILE DEI "NON
CREDENTI", ELEVANDOLI AD ESEMPIO PER LA VERA FEDE !**

**IL CARDINALE MARTINI NON HA FATTO DELLA PAROLA DI
DIO LA "LAMPADA PER I SUOI PASSI, LA LUCE SUL SUO
CAMMINO", MA L'HA CALPESTATA CON LE SUE FALSE
DOTTRINE, ESPOSTE IN UN NUMERO INCALCOLABILE DI
LIBRI DIFFUSI IN TUTTE LE LIBRERIE, CHE HANNO
SUPERATO ENORMEMENTE QUELLI DEL MAGISTERO
PAPALE !**

**LA SUA VITA DI FALSO PASTORE NON E' STATA "AD
MAIOREM DEI GLORIAM", MA "AD MAIOREM DIABOLI
GLORIAM" !**

**EGLI E' IL PRINCIPALE PRECURSORE DELL'UOMO INIQUO
CHE SI E' SEDUTO NEL TEMPIO DI DIO, ADDITANDO SE
STESSO COME DIO ! (2 TS 2,4)**



Il Cardinale Godfried Danneels

Il Cardinale Godfried Danneels è nato a Tielt (Belgio) il 4 giugno 1933 ed è deceduto a Malines (Belgio) il 14 marzo 2019.

Ha ricevuto il sacerdozio il 17 agosto 1957.

E' diventato professore di teologia.

Il 4 novembre 1977 il Papa Paolo VI lo ha nominato Vescovo di Anversa e ha ricevuto la consacrazione episcopale il 18 dicembre 1977.

Il 19 dicembre 1979 il Papa Giovanni Paolo II lo ha nominato arcivescovo di Malines-Bruxelles e Primate del Belgio.

Nel Concistoro del 2 febbraio 1983 è stato creato cardinale dallo stesso Papa Giovanni Paolo II.

Dal 1980 è divenuto presidente della Conferenza episcopale belga, carica che ha mantenuto fino al 2010.

È stato membro del Consiglio della II Sezione della Segreteria di Stato, della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, della Congregazione per l'Educazione Cattolica e della Congregazione per le Chiese Orientali.

E' morto il 14 marzo 2019 a Malines all'età di 85 anni.

E' stato un ecclesiastico fra i più progressisti del post-concilio.

E' noto per essersi reso promotore di un rinnovamento progressista all'interno della Chiesa Cattolica e di aver partecipato attivamente a molte iniziative contrarie alla tradizione.

Per sua stessa ammissione, sappiamo che, **insieme a numerosi alti prelati europei, ha fatto parte di un gruppo (da lui stesso chiamato "MAFIA DI SAN GALLO")** che, a partire dal 1996, si riuniva annualmente nell'omonima località svizzera per **contrastare l'opera del Cardinale Ratzinger**, allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, che cercava di difendere l'ortodossia e la tradizione. Quel gruppo di ecclesiastici ha tramato per evitare che, dopo la morte del Papa Giovanni Paolo II, nel conclave del 2005 venisse eletto Pontefice lo stesso Cardinale Joseph Aloisius Ratzinger, col proposito di fare tutto il possibile perché al suo posto venisse designato il Cardinale Jorge Mario Bergoglio.

Ma tale progetto non è riuscito.

Nel 2006 il gruppo progressista si è sciolto, ma **gli ecclesiastici che ne facevano parte hanno continuato ad operare affinché il Papa Benedetto XVI si dimettesse**, per sostituirlo con un pontefice più favorevole alle loro idee.

E questa volta, nel conclave del 2013, i cardinali progressisti sono riusciti ad eleggere il falso papa Francesco.

Jorge Mario Bergoglio, quindi, è stato eletto dalla “mafia” liberale che per molti anni ha agito per centrare proprio questo obiettivo.

Il termine “mafia” è stato usato per la prima volta in un'intervista televisiva nel settembre 2015 dal Cardinal Godfried Danneels, arcivescovo emerito, ma ancora molto influente, di Bruxelles-Mechelen.

Danneels ha affermato di aver fatto per anni parte di questo gruppo che si era opposto a papa Benedetto XVI durante tutto il suo pontificato.

Il gruppo ha lavorato, egli ha detto, per favorire la formazione di una Chiesa Cattolica “molto più moderna” e per far eleggere papa l'Arcivescovo di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio.

Riportiamo qui di seguito alcuni punti dell'intervista.

La Mafia di San Gallo: cos'è, quando si è formata, per opera di chi e perché?

“Il gruppo di San Gallo è un modo di dire elegante”, ha dichiarato Danneels, gradendo le risate del pubblico dal vivo. “Ma in realtà chiamavamo noi stessi e quel gruppo: ‘la mafia’”. Il cardinale parlava in un programma televisivo belga. Nel breve video caricato su Internet contenente le dichiarazioni di Danneels, una voce fuori dal campo ha

sintetizzato la natura del gruppo che “*si incontrava ogni anno dal 1996*” a San Gallo, in Svizzera, originariamente su invito del vescovo della città, Ivo Fűr, e del famoso Gesuita italiano e accademico, l'arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Maria Martini.

“Insieme hanno organizzato la ‘resistenza’ segreta contro il Cardinale Ratzinger, che a quel tempo era il braccio destro di Giovanni Paolo II”, come capo della Congregazione per la Dottrina della Fede.

“Quando papa Giovanni Paolo II è morto nel 2005, il gruppo aveva già spinto alla ribalta l'attuale papa [Francesco]”, anche se questo primo tentativo di mettere Jorge Mario Bergoglio sul soglio è fallito. Quando ha dovuto fare i conti con l'elezione di Ratzinger come Papa Benedetto XVI, “Danneels non ha potuto nascondere la sua delusione”, dice il narratore.

Danneels aveva rilasciato l'intervista per promuovere la sua biografia autorizzata e ha aggiunto che il gruppo di San Gallo vantava vescovi e cardinali, “troppi da elencare”. Ma tutti avevano lo stesso obiettivo comune: l'attuazione di un programma “liberale/progressista” in opposizione a Papa Benedetto e all'orientamento di un moderato conservatorismo dottrinale.

Sebbene più tardi si sia negato che il gruppo fosse segreto, Danneels aveva detto: “si discuteva molto liberamente; non si faceva mai nessuna relazione di modo che tutti potessero sfogarsi”.

Il programma ha intervistato il biografo di Danneels, Jurgen Mettepenningen, il quale ha affermato che nel 2013, con l'abdicazione di Benedetto, “si può dire che grazie alla sua partecipazione a quel gruppo, il Cardinale Danneels sia stato uno dei pionieri della scelta di Papa Francesco”.

Gli autori della biografia di Danneels hanno classificato le preoccupazioni del gruppo in “la situazione della Chiesa”, “il primato del Papa”, “la collegialità” e “la successione di Giovanni Paolo II”.

Il vaticanista inglese Edward Pentin scrive che essi “hanno anche dibattuto del centralismo nella Chiesa, della funzione delle conferenze episcopali, dello sviluppo del sacerdozio, della morale sessuale e della nomina dei vescovi”. Uno schema più o meno identico a quello che doveva essere pubblicato per i due Sinodi sulla Famiglia convocati dal falso papa Francesco nel 2014 e nel 2015.

Pentin ha scritto: “Il gruppo voleva una drastica riforma della Chiesa, molto più moderna e aggiornata, con Jorge Bergoglio, Papa Francesco, come capo. Hanno ottenuto quello che volevano”.

Pentin ha aggiunto in un articolo successivo che anche se il gruppo di San Gallo ha ufficialmente terminato le sue riunioni nel 2006, non c'è dubbio che la sua influenza sia continuata nel 2013. “Si può asserire con sicurezza che esso ha contribuito a formare una rete che ha spianato la strada, quanto meno favorendolo, al Cardinale Bergoglio nel conclave di sette anni dopo”.

Nel 2015, Paul Badde scrittore tedesco ed esperto delle questioni concernenti il Vaticano ha confermato tutto ciò, sostenendo di aver ricevuto “informazioni attendibili” che tre giorni dopo la sepoltura del papa Giovanni Paolo II, i cardinali Martini, Lehmann e Kasper dalla Germania, Bačkis dalla Lituania, van Luyn da Paesi Bassi, Danneels da Bruxelles e Murphy O’Connor da Londra “si sono incontrati nella cosiddetta Villa Nazareth a Roma, casa del cardinale Silvestrini, il quale ormai non era più eleggibile; hanno poi discusso in segreto una tattica per evitare l’elezione di Joseph Ratzinger”.

Il cardinale belga ha suscitato un acceso dibattito negli ambienti cattolici con alcune dichiarazioni relative alle “nozze omosessuali”: ***“Credo che sia uno sviluppo positivo che gli Stati siano liberi di aprire il matrimonio civile per gli omosessuali, se lo vogliono”*** (vedi l’intervista al giornale olandese De Tijd).

Pur suggerendo per tali unioni un nome diverso da quello di “matrimonio”, ha comunque dichiarato che le leggi che ammettono le unioni fra persone dello stesso sesso sono valide anche nei confronti della Chiesa: ***“La Chiesa non ha nulla da dire”*** su tali leggi.

Egli ha dichiarato che **la legalizzazione dell’unione fra persone dello stesso sesso è stata per il Belgio una “evoluzione positiva”**. Nel maggio 2003 ha scritto al primo ministro Guy Verhofstadt congratulandosi col suo governo per “il riconoscimento di uno status giuridico a una relazione stabile tra compagni dello stesso sesso”.

Secondo il giornale francese l’Echo, il Cardinale Danneels ha affermato che i francesi dovrebbero “obbedire alla legge” e non opporsi al “matrimonio omosessuale”.

“Dobbiamo capire: la Chiesa non si è mai opposta al fatto che vi sia un certo tipo di ‘matrimonio’ fra persone dello stesso sesso, ma parliamo di un certo tipo di matrimonio. Non è lo stesso matrimonio vero fra un uomo e una donna, dobbiamo trovare un altro termine nel dizionario”.

Riguardo all’**aborto**, due parlamentari belgi hanno testimoniato che il porporato, che frequentava assiduamente la famiglia reale, **ha consigliato al Re Baldovino di firmare la legge che introduceva in Belgio la facoltà di abortire.**

Ma il Re ha preferito abdicare al trono pur di non firmare quella legge che riteneva (giustamente) contraria alla morale cristiana.

Secondo Danneels la Chiesa oggi ha sviluppato una **posizione più “sfumata” senza essere “fissata” su principi morali.** *“Un uomo come fa a non identificarsi con il suo orientamento? Credo che ci sia una chiara evoluzione nel pensiero della Chiesa”.* E ha paragonato la situazione al modo in cui si guarda ai suicidi, a cui una volta si negava la sepoltura in terra consacrata, dicendo che la Chiesa ora considera la “totalità” della persona.

Il cardinale belga è stato anche accusato di aver coperto, durante la sua carica di Primate del Belgio, dei casi di abusi sessuali commessi da sacerdoti. In almeno una vicenda sono state fornite le prove di tale copertura.

Queste accuse hanno lasciato un'impronta negativa sul cardinale e durante la sua gestione la Chiesa belga ha toccato i minimi storici sia nella frequenza alla messa che nelle vocazioni.

Danneels, in seguito all'elezione del falso papa Francesco, ha avuto ruoli sempre più importanti in Vaticano.

Ora riportiamo il **telegramma di cordoglio del falso papa Francesco** inviato il 14 marzo 2019 al Cardinale Jozef De Kesel, arcivescovo di Malines-Bruxelles, per la morte del porporato scomparso a 85 anni:

“Avendo appreso con commozione della morte del card. Godfried Danneels, Arcivescovo emerito di Malines-Bruxelles, invio le mie più sentite condoglianze alla sua famiglia, ai vescovi del Belgio, al clero, alle persone consacrate e a tutti i fedeli provati da questo dolore”.

“Questo pastore zelante ha servito la Chiesa con devozione non solamente nella sua diocesi ma anche a livello nazionale come presidente della Conferenza episcopale del Belgio, oltre che come membro di diversi dicasteri romani”.

“Attento alle sfide della Chiesa contemporanea, il cardinal Danneels ha anche svolto una parte attiva in diversi Sinodi dei vescovi, in particolare in quelli del 2014 e 2015 sulla famiglia”.

“È stato richiamato a Dio in questo tempo forte di purificazione e di cammino verso la Resurrezione del Signore”.

“Chiedo a Cristo, vincitore del male e della morte, di accoglierlo nella Sua pace e nella Sua gioia”.

“Come pegno di consolazione, vi invio una particolare benedizione apostolica, rivolta ai congiunti del cardinale defunto, ai pastori, ai fedeli e a tutte le persone che prenderanno parte alla celebrazione delle esequie”.

***“GUAI QUANDO TUTTI GLI UOMINI DIRANNO BENE DI VOI!
ALLO STESSO MODO INFATTI FACEVANO I LORO PADRI
CON I FALSI PROFETI” (Lc 6,26).***

Come ha fatto il Papa Benedetto XVI quando ha scritto l’epitaffio del Cardinale Martini, così anche il falso papa Francesco ha fatto col Cardinale Danneels, compiangendo la sua morte.

Ma nel caso di Bergoglio c’è anche un debito di gratitudine che lo ha spinto a commemorare un ecclesiastico che ha tanto contribuito alla sua elezione a Pontefice.

Allo stesso modo i Papi di questi ultimi sessant’anni si beatificano e si canonizzano a vicenda per dire al mondo: “Vedete come siamo bravi noi che vogliamo modernizzare la vita ecclesiale? Vedete come siamo santi (anche subito) noi che apriamo le porte vecchie e arrugginite della Chiesa al mondo di oggi? Vedete come siamo misericordiosi noi che comprendiamo le nuove esigenze della gente e per questo rinnoviamo la dottrina e la liturgia? Vedete come siamo fraterni con le altre religioni, perché tutte vanno bene per salvarsi?”

E IL DEMONIO GODE (ANCORA PER POCO), PERCHÉ È RIUSCITO A SVIARE I VERTICI DELLA GERARCHIA ECCLESIASTICA !

MA NON CAPITE, ECCLESIASTICI, CHE IL MONDO VA MALE PER COLPA VOSTRA ?

NON CI SONO PIÙ PARAFULMINI CHE IMPEDISCANO ALLE FOLGORI DI CADERE SULLA TERRA !

E SOPRATTUTTO È STATO SCACCIATO LO SPIRITO SANTO CHE POTEVA DIFENDERE LA CHIESA DAGLI ASSALTI DEL MALIGNO !

ECCO PERCHÉ LA CHIESA È BERSAGLIATA DA TUTTE LE PARTI !

NON CI SONO RIMEDI UMANI A TANTA DESOLAZIONE !

PERCHÉ NON VOLETE CAPIRE QUESTA SEMPLICE VERITA’ ?



Il Cardinale Walter Kasper

Il Cardinale Walter Kasper è nato ad Heidenheim an der Brenz (Germania) il 5 marzo 1933 ed ha oggi 86 anni.

E' stato consacrato sacerdote il 6 aprile 1957.

E' stato nominato vescovo il 17 aprile 1989 dal Papa Giovanni Paolo II ed ha ricevuto la consacrazione il 17 giugno 1989.

Il 21 febbraio 2001 è stato creato Cardinale dal Papa Giovanni Paolo II.

Ha ricoperto gli incarichi di Vescovo di Rottenburg-Stoccarda (1989-1999), di Segretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (1999-2001), di Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (2001-2010) e di Presidente della Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo (2001-2010).

Il Cardinale Kasper è un noto teologo e ha scritto molti libri.

Attualmente è membro della Congregazione per la dottrina della fede, di quella per le Chiese orientali, della Segnatura Apostolica, del Pontificio consiglio per i testi legislativi e del Pontificio consiglio della cultura.

Il falso papa Francesco ha chiesto al Cardinale Kasper di dettare le linee guida per il Concistoro del febbraio 2014.

In tale sede Bergoglio ha presentato la “proposta Kasper” che prevedeva la possibilità per i cattolici divorziati e risposati civilmente di accedere all’assoluzione e alla Comunione dopo aver seguito un “processo penitenziale”, ma senza doversi astenere dalle relazioni coniugali.

Bergoglio nella sua Lettera Apostolica Amoris Laetitia si è ispirato alle tesi di Kasper, il quale a sua volta ha sostenuto il documento del falso papa con un suo libro intitolato “Il messaggio di Amoris Laetitia”.

Un altro libro di Kasper “Misericordia. Concetto fondamentale del Vangelo – Chiave della vita cristiana” sta ispirando il pontificato del falso Papa Francesco, che lo ha espressamente esaltato durante il suo primo Angelus domenicale del 17 marzo 2013 con queste parole: “In questi giorni, ho potuto leggere un libro di un Cardinale – il Cardinale Kasper, un teologo in gamba, un buon teologo – sulla misericordia. E mi ha fatto tanto bene, quel libro, ma non crediate che faccia pubblicità ai libri dei miei cardinali! Non è così! Ma mi fatto tanto bene, tanto bene ... Il Cardinale Kasper diceva che sentire misericordia, questa parola cambia tutto”.

Kasper si è sempre opposto alla gestione della Chiesa di Papa Wojtyla e di Ratzinger.

Ha sempre dichiarato di essere contrario all’approccio “rigorista” della teologia morale del passato.

Oggi il Cardinale è impegnato più che mai a difendere il pontificato del falso papa Francesco, che rappresenta una sua emanazione.

Perciò dichiara apertamente che l’attuale crisi degli abusi clericali viene usata dagli oppositori del Papa come piattaforma per espellere Bergoglio dal papato e per eleggere un nuovo Pontefice che si adatti meglio alle loro agende.

“*Ci sono persone - ha detto Kasper in un’intervista a Report Muenchen, trasmessa dall’emittente di Stato tedesco Ard e rilanciata da Crux - che semplicemente non amano questo pontificato. Vogliono che finisca il prima possibile per poi avere, per così dire, un nuovo conclave*”.

Vogliono anche che vada *“a loro favore, così avrà un risultato che si adatta alle loro idee”*.

“Questo devia l’attenzione dal vero problema, e questa è la parte negativa di esso”, ha detto Kasper, aggiungendo che per trasformare la discussione in una questione sul pontificato di Bergoglio *“ci si distrae”* dal concentrarsi su questioni più importanti, come lo sviluppo di migliori *“mezzi di prevenzione quando si tratta di proteggere i minori da abusi”*.

Alla luce di tutto quanto è stato detto e considerati gli intrighi, i complotti e le “mafie” fra gli ecclesiastici, che in questi nostri tempi condizionano la scelta del Sommo Pontefice, è lecito domandarsi: “E’ PROPRIO VERO CHE L’ELEZIONE DEL PAPA AVVIENE PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO ?”

Il 14 aprile 2005 il National Catholic Reporter ha citato un'intervista trasmessa dalla televisione bavarese risalente al 1997, nella quale veniva chiesto al Cardinale Ratzinger se lo Spirito Santo sia responsabile dell'elezione del Papa.

A tale domanda il Cardinale ha risposto: *“Non direi così, nel senso che sia lo Spirito Santo a sceglierlo. Direi che lo Spirito non prende esattamente il controllo della questione, ma piuttosto, da quel buon educatore che è, ci lascia molto spazio, molta libertà, senza pienamente abbandonarci. Così che il ruolo dello Spirito dovrebbe essere inteso in un senso molto più elastico, non che Egli detti il candidato per il quale uno debba votare. Probabilmente l'unica sicurezza che Egli offre è che la cosa non possa essere totalmente rovinata. Ci sono troppi esempi di Papi che evidentemente lo Spirito Santo non avrebbe scelto”*.

La risposta del futuro Papa Benedetto XVI è ragionevole.

MA QUI C’È DI PIÙ !

Da quando la gerarchia ecclesiastica, Papi compresi, ha ignorato, deriso e respinto gli APPELLI DRAMMATICAMENTE IMPORTANTI DELLA MADONNA DI FATIMA, lo Spirito Santo si è ritirato dai sapienti e dagli intelligenti e si è rivolto agli umili!

Sì, perché **MARIA SANTISSIMA È LA SPOSA DELLO SPIRITO SANTO** ed è la **MADRE DELLA CHIESA!**

RESPINGERE LA MADONNA È UN PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO E “IL PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO NON SARÀ PERDONATO” (Lc 12,8-10)!

RIFIUTANDO LA VERGINE SANTISSIMA, GLI ECCLESIASTICI HANNO APERTO LE PORTE DELLA CHIESA AL DEMONIO CHE SI È MANIFESTATO NELLA FORMA DELL'ANTICRISTO E DEI MOLTI ANTICRISTI CHE OGGI DEVASTANO IL TEMPIO SANTO DI DIO!

OGGI IL CONCLAVE NON È PIÙ GUIDATO DALLO SPIRITO SANTO, MA DALLA MASSONERIA CHE È RIUSCITA A PENETRARE NELLA CHIESA ATTRAVERSO UNA POTENTISSIMA LOBBY CHE GOVERNA TUTTI I SETTORI DELLA SANTA SEDE, DECIDE OGNI COSA A LIVELLO CENTRALE E PERIFERICO, DETTANDO LEGGE IN MATERIA DI TEOLOGIA, DOTTRINA, LITURGIA, ECONOMIA, FINANZA, POLITICA E RAPPORTI COL MONDO!

IL PAPA GIOVANNI PAOLO I VOLEVA CONTRASTARE QUESTA MALEDETTA LOBBY MASSONICA, MA È STATO FATTO FUORI AGLI ALBORI DEL SUO PONTIFICATO PROPRIO DA QUEGLI ECCLESIASTICI CHE EGLI VOLEVA EPURARE (vedi il mio scritto “*Il grande martirio*”).

ALLORA DOBBIAMO DIRE CHE LO SPIRITO SANTO HA ABBANDONATO LA CHIESA?

NO, ASSOLUTAMENTE!

LO SPIRITO SANTO PERMETTE CHE GLI UOMINI DI CHIESA DECIDANO SENZA IL SUO AIUTO, PERCHÉ TUTTI SI RENDANO CONTO DI CHE COSA COMBINA L'UOMO SENZA DIO!

LA CATASTROFE CHE OGGI TRAVOLGE LA GERARCHIA ECCLESIASTICA (MA NON LA CHIESA COME ISTITUZIONE DIVINA CHE CONTINUA A VIVERE NEI SERVI FEDELI DI DIO)

È L'INIZIO DI UNA FORTISSIMA PURIFICAZIONE CHE RENDERÀ LA CHIESA IMMENSAMENTE PIÙ BELLA!
SARANNO ESTIRPATI I PECCATI CHE OGGI DETURPANO L'IMMAGINE DELLA SPOSA DI CRISTO!

SARANNO ELIMINATI GLI ECCLESIASTICI TRADITORI DI GESU'!

SARÀ DISTRUTTA LA MASSONERIA!

IL DEMONIO SARÀ INCATENATO DA SAN MICHELE ARCANGELO E IMPRIGIONATO NELL'INFERNO!

DUEMILA ANNI FA FU UN SOLO APOSTOLO (GIUDA) A TRADIRE GESÙ.
OGGI SONO TANTI GLI APOSTOLI CHE LO TRADISCONO!

MA PER QUESTI ANTICRISTI CHE TRADISCONO GESÙ COL BACIO DELLA "MISERICORDIA", DELLA "APERTURA ALLE ALTRE RELIGIONI", DELLA "ACCOGLIENZA A TUTTI I PECCATI, COMPRESI QUELLI CONTRO NATURA", IL TEMPO SI È FATTO BREVE!

STA PER ARRIVARE LO SPIRITO SANTO CHE, SOTTO FORMA DI FUOCO, BRUCERÀ TUTTE LE INIQUITÀ CHE VENGONO COMMESSE NEL MONDO E ALL'INTERNO DELLA CHIESA, PER FAR RISPLENDERE SULLA TERRA RINNOVATA LA VERA LUCE DI CRISTO E DONARE ALL'UMANITÀ LA SUA VERA PACE!

LO SPIRITO SANTO PRENDERÀ LE DIFESE DI MARIA SANTISSIMA, SUA AMATISSIMA SPOSA, TANTO OFFESA E DISPREZZATA, E LA ESALTERÀ IN MEZZO ALLA CHIESA COL TRIONFO UNIVERSALE DEL SUO CUORE IMMACOLATO!